

**‘nostalgioso’ un neologismo
carino tanto quanto ‘webete’
e ‘petaloso’**

il primo posto

è stato

raggiunto però da 'webete'



&&&&&&&&&<a
href="http://www3.smartadserver.com/ac?jump=1&&&
&&&&&&nwid=1247&&&&&&&
&&&siteid=133711&&&&&&&&
&pgname=post&&&&&&&&&fmtid=
29838&&&&&&&&&visit=m&&
&&&&&&&&&tmstp=[timestamp]&&
&&&&&&&&&out=nonrich">
target="_blank"&&&&&&&&>
&&&&&&&&&img
src="http://www3.smartadserver.com/ac?out=nonrich&&
&&&&&&&&&nwid=1247&&&&&
&&&&&&&&&siteid=133711&&&&&&

amp;amp;pgname=post&amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;fm
tid=29838&amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;visit=m&
amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;tmstp=[timestamp]"
border="0" alt=""
/&amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;gt;&amp;amp;amp;amp;
amp;amp;amp;amp;lt;/a&amp;amp;amp;amp;amp;gt;



**dopo “petaloso” arriva
“nostalgioso”. Il neologismo
è di papa Francesco**



di Elsa Corsini

Parlando a lungo della “nostalgia” di Dio che devono provare i cristiani, papa Francesco ha detto testualmente: “Il credente nostalgico, spinto dalla sua fede, va in cerca di Dio, come i magi, nei luoghi

più reconditi della storia, perché sa in cuor suo che là lo aspetta il suo Signore". E ancora: "Va in periferia, in frontiera, nei luoghi non evangelizzati, per potersi incontrare col suo Signore; e non lo fa affatto con un atteggiamento di superiorità, lo fa – prosegue il Papa nell'omelia – come un mendicante che non può ignorare gli occhi di colui per il quale la Buona Notizia è ancora un terreno da esplorare". Nostalgioso, insomma, così deve essere il buon cristiano. Chissà se anche in questo caso il neologismo (forse incidentale) verrà introdotto ufficialmente nel dizionario della lingua italiana.